

MARIO AGOSTINELLI Chimico-fisico, è stato ricercatore all'ENEA (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) e per sette anni segretario generale della CGIL Lombardia (dal 1995 al 2002). È stato anche membro del Consiglio Regionale della Lombardia. Nell'esperienza sindacale ed istituzionale, ha utilizzato le conoscenze tecnico-scientifiche in sostegno dell'occupazione e dei diritti sociali e dei lavoratori, occupandosi di organizzazione del lavoro (compresa la tematica della riduzione dell'orario) e di politiche energetiche ed industriali. Sul piano internazionale, opera da anni nel Forum Mondiale di Porto Alegre ed è portavoce per il Contratto mondiale per l'energia e il clima. Fa parte del comitato referendario "Vota sì per fermare il nucleare" e coordina il Coordinamento Lombardo "Energia Felice" (CEF) promuovendo un nuovo paradigma energetico basato sull'abbandono delle fossili e del nucleare.

GREGORIO ARENA Docente ordinario di diritto amministrativo alla Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Trento. Presiede l'associazione LABSUS (Laboratorio per la sussidiarietà), che promuove la consapevolezza fra i cittadini delle opportunità insite nel principio di sussidiarietà (introdotto con revisione costituzionale del 2001), in termini di sviluppo della cittadinanza attiva, solidale e responsabile e partecipazione alla società civile e all'amministrazione dei beni comuni. Gregorio Arena, che si occupa in particolare di "pubblica amministrazione dalla parte dei cittadini", dal 2004 al 2007 è stato presidente di Cittadinanzattiva. Tra le ultime pubblicazioni: "*Cittadini attivi: un altro modo di pensare all'Italia*" (Laterza, 2006).

UGO ASCOLI È docente di sociologia economica e sociologia delle politiche di welfare presso la Facoltà di Economia «Giorgio Fuà» dell'Università politecnica delle Marche. Durante la legislatura 1996-2000 è stato membro dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato, istituito presso il Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Fa parte del Comitato Scientifico del Settore Studi e Ricerche della FIVOL (Fondazione Italiana per il Volontariato) e del Direttivo del "RITS" (Network Ricercatori Italiani Terzo Settore). È Componente dei comitati scientifici de *La Rivista delle Politiche Sociali, Democrazia e Diritto e Nonprofit*, nel comitato di redazione di *Inchiesta*, consigliere redazionale di *MicroMega*. Tra le pubblicazioni recenti: "*Dilemmas of the welfare mix. The new structure of welfare in an era of privatization*" (Non profit and civil society studies, 2002).

LOÏC AZOULAI È docente di diritto dell'Unione Europea presso l'EUI (European University Institute) di Firenze, dove nel 2000 conseguì il dottorato in legge ottenendo il *Rowe and Maw Prize*. Specialista in diritto dell'Unione Europea, è membro del Centro di Diritto Europeo e dell'European College of Paris, della CEDECE (Commission pour l'Étude des Communautés Européennes), che riunisce studenti universitari, ricercatori e esperti che trattano le tematiche legate alla costruzione dell'Unione Europea nei vari ambito disciplinari, in stretti rapporti con la Commissione Europea. Membro del comitato consultivo dell' *European Law Journal* e del reading committee della *Revue trimestrielle de droit européen*, svolge attività di *expertise* per diverse agenzie di ricerca e istituzioni francesi, tra cui l' IHEDN (Institut des hautes études de défense nationale, Istituto di alti studi sulla difesa nazionale) di Parigi. Tra le pubblicazioni più recenti: "*The Past and Future of EU Law. The Classics of EU Law Revisited on the 50th Anniversary of the Rome Treaty*", (co-edito con M. Poiares Maduro, Hart Publishing : Oxford, 2010), "*L'entrave dans le droit du Marché intérieur*" (Bruylant, 2010).

MOHAMED BA Nato a Dakar (Senegal), nel dicembre del 1990 emigra in Francia, a Parigi. Nel 1998 pubblica "*Parole de nègre: monsieur le president!*" (Editions nouvelles du sud, 1998), in cui affronta il tema delle migrazioni nei paesi del Sahel. Scrive il monologo-diario "*Parole fuori luogo*" dove racconta l'esperienza di chi, nella speranza di prospettive migliori, lascia il proprio paese senza però dimenticare nulla, e nel 2002 lo mette in scena al Teatro Officina di Milano. Sempre sullo stesso palco interpreta, nel 2004, il monologo "*B-Sogni*", di cui è sempre autore: uno sguardo sulla storia e le aspettative di un giovane africano che riflette a tutto tondo sul mondo che lo circonda. Nel 2006, nuovamente al Teatro Officina di Milano, è autore dello spettacolo teatrale "*Canto dello spirito*", storia di "Abramo", un padre di famiglia che ama tutti e tre i suoi figli "religioni monoteiste". Dal 1997 al 2003 è stato mediatore culturale e responsabile della gestione della rete di distribuzione presso la redazione del giornale di strada *Terre di mezzo*. Dal 2003 collabora con il PIME (Centro Missionario sull'Educazione alla Mondialità) alle attività nelle scuole della Lombardia. Nel 2004 ha fondato "*Mamafrica*", un gruppo musicale etnico che suona strumenti africani.

MICHEL BAUWENS È il fondatore della *Foundation of P2P Alternatives* (Peer-to-Peer Alternatives), un wiki - sito web aggiornato dai suoi utilizzatori che ha lo scopo di promuovere la tecnologia e la prospettiva del *peer to peer*, osservando e analizzando le svolte alternative che ne possono conseguire nella società. Bauwens lavora in collaborazione con un gruppo globale di ricercatori sui temi della produzione, governo e proprietà. E' stato analista per la *United States Information Agency*, manager per la compagnia *British Petroleum* (dove ha creato uno dei primi centri di informazione virtuale), e business strategy manager per *Belgacom*, nonché "Internet entrepreneur" nel suo paese. E' stato caporedattore della prima rivista europea per la convergenza digitale, la *Dutch Language Wave*. Col regista belga Frank Theys, Bauwens ha realizzato "*TechnoCalyps*", documentario in tre parti su intelligenza artificiale, bionica, genetica, robotica e nanotecnologia. Ha insegnato e, con Salvino Salvaggio, ha scritto i due volumi dell' "*Antologia della Antropologia della Società Digitale*". Ha tenuto corsi sulla antropologia della società digitale alla ICHEC/St. Louis di Bruxelles, e corsi collegati alle Università Payap e Chiang Mai in Thailandia. Fra le pubblicazioni, il documento fondativo "*Peer to Peer and Human Evolution*". Attualmente *research fellow* all'Università di Amsterdam, Bawens vive a Chiang Mai, in Thailandia. Dal 2009 è lettore al *Dhurakij Pundit University's International College* di Bankon (Thailandia), ateneo dedicato al *new business and management knowledge*, dove è impegnato nello sviluppo dell'*Asian Foresight Institute*.

AMITA BAVISKAR Ricercatrice indiana, vince giovanissima (nel 1981) l'"Award of national talent scholarship" messo in palio dal governo dell'India. Successivamente si laurea e si specializza in economia e sociologia presso l'Università di Delhi. Nel

1992 consegue il dottorato in sociologia dello sviluppo presso la Cornell University (Ithaca, stato di New York Usa) dove vince il premio "Beatrice Brown". Si aggiudica negli anni successivi il premio Malcom Adishesiah (Unesco) per il suo contributo allo sviluppo e all'alfabetizzazione e il premio RAO per la ricerca in scienze sociali (Institute for Social and Economic Change, Bangalore).

Professore associato nel dipartimento di Sociologia dell'Institute of Economic Growth di Delhi e visiting professor nelle università Yale, Standford, Berekley, Cornell e London Business School, è anche co-editrice di "*Contributions to Indian Sociology*" e membro del consiglio di amministrazione di varie testate. I suoi studi hanno contribuito ai principali interventi per lo sviluppo di urbanizzazione, democrazia e uguaglianza in India. Tra le sue ultime pubblicazioni: "*Contested Grounds: Essays on Nature, Culture and Power*" (Oxford, 2008).

LEONARDO BECCHETTI Docente di economia politica all'Università Tor Vergata (Roma), è membro del comitato scientifico dell'Osservatorio Internazionale Cardinale Van Thuan sulla dottrina sociale della Chiesa e del Consiglio direttivo di EconomEtica (centro universitario sui temi di etica ed economia cui aderiscono diciotto università italiane), ha collaborato anche con la Commissione Vaticana internazionale Giustizia e Pace sui temi del rapporto tra povertà e globalizzazione, ed è membro del gruppo di riflessione della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) sui temi di etica e finanza. È impegnato in un'attività di ricerca decennale sui temi della micro finanza, del risparmio e del consumo socialmente responsabile con numerose pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali fra cui "*Oltre l'homo oeconomicus. Felicità, responsabilità, economia delle relazioni*" (Ideeconomia Città Nuova, 2009).

ROSARIO BELLA GUZMAN (NELLA FOTO LA TERZA A PARTIRE DA SX)

Rosario Bella Guzman è laureata in sociologia presso il College of Social Sciences and Philosophy di Quezon City e in economia presso il College of Arts and Sciences di Manila (Filippine).

È associated partner organisation all'IBON Foundation di Quezon City, istituzione no profit attiva nell'ambito dell'emarginazione sociale, prima come direttore esecutivo del centro ricerche e poi come executive editor. Si occupa di globalizzazione e sviluppo dei paesi del Terzo mondo, con particolare riguardo per i settori dell'agricoltura, della pesca, delle piccole imprese locali e dei servizi indispensabili come acqua ed energia.

Tra le sue ultime pubblicazioni: "*The Impact of the WTO Agreement on Agriculture*" (Ibon Foundation, Databank and Research Center, 2000).

HAMADA BEN AMOR, in arte *El Général*, è un rapper tunisino di ventidue anni originario di Sfax, seconda città della Tunisia. Il 6 gennaio 2011 è finito in carcere, in seguito ad un plateale biltz che ha impegnato quaranta poliziotti: causa dell'arresto i suoi *j'accuse* lanciati contro il governo Ben Ali. In seguito alle mobilitazioni di piazza viene liberato dopo cinque giorni. Da allora *El Général* diviene il simbolo della rivolta tunisina e in pochi mesi la sua vicenda diviene nota in tutto il mondo. Con un suo concerto in piazza a Tunisi il popolo ha festeggiato la messa in fuga di Ben Ali. Due brani censurati, in particolare, fanno da colonna sonora all'intero movimento di protesta: "*Tounes Bladna*" ("la Tunisia è il nostro paese") - che esce all'indomani delle rivolte di Sidi Boudiz del 17 dicembre 2010 - è la prima denuncia forte contro la corruzione del governo, "*Rais LeBled*" ("Presidente del Paese") è una lettera-appello a nome del popolo tunisino per Ben Ali, invitato a scendere per le strade per vedere la realtà dei giovani tunisini. Il più recente successo del *Général* è "*Ana Fehmtkom*" ("vi ho capiti"), parodia dell'ultimo discorso alla nazione del dittatore che, nel tentativo di calmare la piazza, la fomentò. In questo periodo l'artista rapper sta svolgendo il suo primo tour italiano.

FAUSTO BERTINOTTI Noto politico italiano, nato a Milano nel marzo del 1940. Segretario nazionale del Partito della Rifondazione Comunista dal 1994 al 2006 e Presidente della Camera dei Deputati dal 2006 al 2008, durante il governo Prodi.

Movimentista convinto, pacifista non violento, Bertinotti entra alla CGIL nel 1964, divenendo segretario generale della sezione piemontese dal 1975 al 1985. In quel periodo è leader di *Essere sindacato*, la corrente più a sinistra del sindacato, particolarmente critica nei confronti della politica di concertazione portata avanti dalla maggioranza. Diviene protagonista della lotta operaia di quegli anni, e in particolare dei trentacinque giorni di sciopero, nel 1980, degli operai FIAT, che termineranno con la contrapposta *Marcia dei quarantamila quadri* della FIAT.

Dopo la sconfitta elettorale del 2008 Fausto Bertinotti decide per il proprio ritiro da incarichi politici dirigenziali, optando per un ritorno alla militanza. Tra le sue recenti pubblicazioni: "*Chi comanda qui? Come e perché si è smarrito il ruolo della Costituzione*" (Mondadori, 2010), "*Devi augurarti che la strada sia lunga*" (Autori: Armeni R., Bertinotti F., Gagliardi R., Mondadori, 2010).

UGO BIGGERI È presidente di Banca Popolare Etica di Etica Sgr, dopo essere stato, dal 2003, presidente della Fondazione culturale Responsabilità Etica. Specializzato in fisica presso l'Università di Firenze continua la sua attività di ricerca su trattamento delle acque reflue, gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, energetica e bioarchitettura presso la Facoltà di Ingegneria. Dal 2004 è membro della commissione nazionale di certificazione dell'ICEA (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale), il maggior organismo di controllo del biologico in Italia. È stato nel comitato esecutivo della *Rete Nuovo Municipio* fino al 2006. Ha ideato e promosso "Terra Futura", che si svolge a Firenze dal 2004 nella Fortezza da Basso. Ha promosso *Zoes*, il social network dell'equo sostenibilità (www.zoes.it). Vive in una comunità di famiglie all'Aia Santa, in cui si accolgono giovani immigrati e si propongono corsi di formazioni sui temi dello sviluppo sostenibile, delle economie solidali e degli stili di vita.

GIANFRANCO BOLOGNA È direttore scientifico e responsabile dell'area sostenibilità di WWF Italia, nonché segretario generale della Fondazione Aurelio Peccei, sezione italiana del Club di Roma, di cui è stato membro durante la presidenza di Alexander King. Dal 1999 al 2009 ha insegnato sostenibilità dello sviluppo all'Università di Camerino (Macerata). In qualità di esperto non governativo, ha fatto parte delle delegazioni italiane alla Conferenza Onu Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992 e al Summit ONU sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg del 2002. Nel 1966 ha curato l'edizione italiana dell'ormai classico volume di Mathis Wackernagel e William Rees, *"L'impronta ecologica"*. Dal 1988 ha curato l'edizione italiana del rapporto mondiale *"State of the World"* del Worldwatch Institute. Tra le ultime pubblicazioni: *"Manuale della sostenibilità. Idee, concetti, nuove discipline capaci di futuro"* (Edizioni Ambiente, 2005), *"La rete di Lilliput: alleanze, obiettivi, strategie"* (autori: Bologna G., Rete di Lilliput, EMI, 2001).

LUIGINO BRUNI È docente di economia politica all'università di Milano-Bicocca. Vicedirettore del centro interuniversitario di ricerca sull'etica d'impresa Econometrica e membro del Centro interdisciplinare e Interdipartimentale CISEPS (Center for Interdisciplinary Studies in Economics, Psychology and Social Sciences) dell'Università di Milano, è anche co-editor della International Review of Economics (IREC) e membro del comitato editoriale delle riviste *Nuova Umanità*, *Sophia* e *RES*, e del comitato etico di Banca Etica. Tra i suoi principali argomenti di ricerca: il tema della reciprocità, della felicità in economia, i suoi paradossi e la sua storia, i beni relazionali, l'economia civile, sociale, di comunione e no profit. Tra le ultime pubblicazioni: *"La leggerezza del ferro. Un'introduzione alla teoria economica delle «Organizzazioni a Movimento Ideale»"* (autori: Bruni L., Smerilli A., Vita e Pensiero, 2011). *"L'ethos del mercato. Un'introduzione ai fondamenti antropologici e relazionali dell'economia"* (Bruno Mondadori, 2010), *"La crisi economica. Appello a una nuova responsabilità"* (autori: Baggio, Bruni; Coda Città Nuova, 2009).

PAOLO CACCIARI Nato a Venezia nel 1949, laureato in architettura, giornalista e politico. Curatore di *"La società dei beni comuni. Una rassegna"* (Ediesse, 2010) e autore di *"Pensare la decrescita. Equità e sostenibilità"* (IntraMoenia, 2006). Ha collaborato con numerose testate, tra cui l'Unità e i periodici Avvenimenti e Carta. Ha diretto la rivista Osservatorio Veneto e dal 1987 al 1990 ha lavorato all'ufficio stampa della CGIL del Veneto. Attualmente collabora con le associazioni AltroVe, Rete per la Decrescita e Rete@Sinistra. Per vari periodi è stato consigliere comunale e assessore di Venezia con diverse deleghe, tra cui Ambiente, Decentramento e Centro Pace, dando vita - dal 2001 al 2005 - al progetto "Cambieresti". Consigliere regionale del Veneto e deputato dal 2006 tra le file del PRC (Partito Rifondazione Comunista). È componente della VIII Commissione Parlamentare (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) e della Commissione Parlamentare esaminatrice del concorso "Riprogettare per tutti. Un patrimonio architettonico proiettato nel futuro."

GIULIETTO CHIESA È giornalista, è stato corrispondente da Mosca per l'Unità. Successivamente, nel 1990 entra alla Stampa, ancora come corrispondente da Mosca, e rimarrà in Russia fino alla fine del 2000. Editorialista e commentatore politico in diverse testate nazionali - tra cui Limes - e internazionali, fra quelle russe: *Literaturnaja Gazeta*, *Delovoi Vtornik*, *Moskovskie Novosti*, *Itogi*, *Russia Today*. Recentemente ha inaugurato una rubrica politica su *La Voce delle Voci*. Nel 1999-2000 ha fondato "Megachip-Democrazia nella Comunicazione", un'associazione di analisi critica del funzionamento del *mainstream* mediatico. Da allora ha studiato la globalizzazione e in particolare gli effetti sul sistema mediatico mondiale. Ha partecipato alla sessione inaugurale del World Political Forum a Torino su invito del presidente di Mikhail Gorbaciov. Nel 2010, quando il Presidente Gorbaciov ha fondando in Lussemburgo il "New Policy Forum", Chiesa è entrato fra i membri dell'*advisory board*. Tra le ultime pubblicazioni: *"La menzogna nucleare"* (Autori: Chiesa G., Cosenza G., Sertorio L., Ponte alle Grazie, 2010), *"Il candidato lettone"* (Ponte alle Grazie, 2010).

KEVIN DANAHER Ph. doctor in sociologia all'Università della California, è attivista anti-globalizzazione. Nel 1988, assieme alla moglie Medea Benjamin e l'attivista Kirsten Irgens-Moller, ha fondato *Global Exchange*, organizzazione non governativa e gruppo di difesa che si propone la promozione universale dei diritti umani e forme di giustizia sociale, economica e ambientale. È inoltre fondatore e co-produttore del *Green Festival*, avvenimento annuale in cui si promuovono prodotti e messaggi orientati ad una cultura eco-sostenibile. Tra le ultime pubblicazioni: *"Building the Green Economy: success stories from the Grassroots"* (Autori: Biggs S., Mark J.D., Danaher K., 2007, PoliPoint Press), *"Insurrection: the citizen challenge to corporate power"* (Autori: Danaher K., Mark J.D., introduzione di Arianna Huffington, Routledge, 2003).

KUROSH DANESH

Nato a Kermanshah, in Iran, nel 1958. Vive in Italia da circa trent'anni. È l'attuale Coordinatore del Comitato nazionale immigrati della CGIL.

GABRIELE DEL GRANDE Nato a Lucca nel 1982, giornalista e scrittore. Nel 2004 si laurea in Studi Orientali presso l'Università di Bologna. Nel 2006 fonda *Fortress Europe*, un blog in cui racconta la sua attività di reportage sul fenomeno delle migrazioni nell'area del Mediterraneo. Gabriele del Grande ha infatti seguito le rotte dei migranti in Italia, Grecia, Malta, Turchia, Israele, Egitto, Libia, Tunisia, Marocco, Sahara Occidentale, Mauritania, Mali, Senegal, Burkina Faso e Niger. Il suo è un ammirabile giornalismo di inchiesta sulle modalità dei flussi migratori e sulle migliaia di vittime nel mar Mediterraneo. Ha collaborato al quarto taccuino del Premio Ilaria Alpi, *"Africa e media"* (EGA 2009) e a *"Come un uomo sulla terra"*, film-documentario del 2009 che esplora il sistema di violenze e connivenze tra polizia e trafficanti che vivono i migranti africani che giungono sulle coste libiche. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *"Il mare di mezzo"* (Infinito, 2010).

OLIVIERO FORTI Responsabile nazionale del settore immigrazione della Caritas Italiana, ufficio attivo dal 1995 per la promozione e il sostegno di iniziative delle Caritas diocesane sui temi dei diritti umani e dell'accoglienza umanitaria, nell'ottica di un superamento degli stati di emergenza e della continuità di azioni di integrazione interculturale.

Oliviero Forti si interessa di flussi migratori e delle condizioni di vita degli stranieri in Italia. Tra le sue ultime pubblicazioni: *“Europa: allargamento a Est e immigrazione”* (autori: Forti O., Pittau F., Ricci A., IDOS, 2004).

SUSAN GEORGE Economista, nasce negli Stati Uniti ma è cittadina francese dal 1994. È considerata una delle più autorevoli studiose del problema della fame nel Terzo mondo. Presidente del “Transnational Institute” di Amsterdam, è anche vicepresidente di “Attac France”. Ha scritto numerosi saggi, tradotti in molte lingue. Tra i suoi libri in italiano: *“Come muore l'altra metà del mondo. Le vere ragioni della fame mondiale”* (Feltrinelli, 1978); *“Il boomerang del debito”* (Edizioni Lavoro, 1992); *“Crediti senza frontiere”* (Abele, 1994); *“Il rapporto Lugano”* (Asterios, 2000); *“L' America in pugno. Come la destra si è impadronita di istituzioni, cultura, economia”* (Feltrinelli 2008). Il suo quindicesimo libro *“Whose Crisis, Whose Future”* (2010) si interroga, alla luce del collasso dei mercati finanziari mondiali, su quale tipo di interventi possano correggere lo squilibrio fra una crescente povertà e insicurezza che riguarda sempre più persone e un vasto ammontare della ricchezza mondiale concentrata nelle mani di pochi.

ENRICO GIOVANNINI Nato a Roma nel 1957, dal 2009 è presidente dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) ed è docente di statistica economica presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata. Dal 2001 al 2009 ha ricoperto la carica di *Chief Statistician e Director of the Statistic Directorate* presso l'[Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico \(OCSE\)](#) di [Parigi](#), prendendo parte all'avvio di una riforma complessiva dell'intero impianto statistico. Nel 2004 ha organizzato il primo Forum Mondiale sul tema *Statistica, Conoscenza e Politica*, a partire dal quale è nato un progetto di ricerca globale - condotto dall'OCSE in collaborazione con la Commissione Europea, la Banca Mondiale e le Nazioni Unite - sulla “Misurazione del progresso della società”. Ha istituito il *Global Project on Measuring the Progress of Societies*, per sviluppare indicatori chiave - in ambito economico, sociale ed ambientale - di come si evolve il benessere di una società e per promuovere processi decisionali basati sull'evidenza statistica all'interno dei settori sia pubblico che privato, nonché fra i cittadini.

CANDIDO GRZYBOWSKI È un filosofo e sociologo brasiliano. È stato direttore dell'[IBASE](#), l'istituto brasiliano di analisi sociali ed economiche fondato da Betinho nel 1990.

È membro attivo ed organizzatore del comitato per il World Social Forum e membro del WSF International Secretariat. Tra il 1989 e il 1991 è stato professore di Sociologia dello Sviluppo alla fondazione Getulio Vargas di Rio de Janeiro. Ha pubblicato numerosi libri ed articoli che trattano dei movimenti sociali, della società civile, di democrazia e globalizzazione.

Ha focalizzato in cinque punti i "principi etici" che devono guidare il cammino verso un'Europa democratica e di pace: rispetto per la libertà, rispetto e pratica dell'uguaglianza, rispetto per la diversità, Europa solidale, principio di partecipazione. Curatore di “Sì, un altro mondo è possibile: il Forum sociale mondiale” (rivista *QA-La questione agraria*, FrancoAngeli, 2001).

CEES HAMELINK Professore di Comunicazione Internazionale all'Università di Amsterdam e professore di Media, religione e cultura presso la Free University di Amsterdam, è caporedattore dell'*International Journal for Communication Studies: Gazette* ed è inoltre presidente onorario dell'*International Association for Media and Communication Research (IAMCR)*, fondatore del *People's Communication Charter* e membro dell'*International Communication Association* e di *Inter Press Service (IPS)*. Durante la seconda sessione del World Forum on Communication Rights del 2003 ha presentato la Dichiarazione sui Diritti di Comunicazione, legando i diritti di comunicazione alla condizione umana: senza i primi le persone non possono godere di libertà, giustizia, pace e dignità. Tra le sue più recenti pubblicazioni il volume 4 di *“Media between culture and commerce”* (Els de Bens, 2007) e il volume 69 di *“The international communication gazette”* (Sage Publications, 2007).

SILKE HELFRINCH Giornalista e scrittrice tedesca, è docente dell'International Summer School. Ha preso parte al World Social Forum di Porto Alegre del gennaio 2010, con un intervento dal titolo “The commons as a paradigm for social movements and beyond”. Autrice, per la [Heinrich-Böll-Stiftung](#), di *“Wem gehört die Welt? Zur Wiederentdeckung der Gemeingüter”* (*Chi è il mondo? La riscoperta dei beni comuni*) (Oekom, 2009) e, insieme a W.Sachs e C.Siefkens, del rapporto *“The Commons - Prosperity by Sharing”* (2010).

MONSIGNOR LUIS INFANTI DE LA MORA È vescovo della regione dell'Aysèn (Cile). In qualità di rappresentante del Consejo de Defensa de la Patagonia - CDP (Consiglio per la difesa della Patagonia), ha partecipato all'assemblea degli azionisti di Enel per opporsi al progetto della costruzione di cinque grandi dighe sui fiumi Baker e Pascua, e per chiedere che i diritti di sfruttamento dell'acqua vengano restituiti al popolo cileno. Da poco ha scritto *“Dacci oggi la nostra acqua quotidiana”*, una lettera pastorale sotto forma di saggio teologico-scientifico che propone, in cambio delle “pesanti” e “obsolete” dighe, soluzioni basate sul risparmio energetico, sul solare, sull'eolico e, soprattutto, sulla geotermia.

FLAVIO LOTTI Coordinatore nazionale della *Tavola della pace*, movimento che si propone di riunire associazioni, scuole, istituzioni e media allo scopo di dare un segno concreto d'impegno per la pace nella propria quotidianità. Attivista dei diritti umani, sostiene e organizza manifestazioni importanti, quali la *Marcia Perugia-Assisi*. Famoso è divenuto il suo slogan *“la pace non si predica: si fa”*. Ha recentemente denunciato il pericolo della scelta nucleare in relazione alla proliferazione di armi atomiche su scala internazionale. Tra le sue pubblicazioni: *“Per un'economia di giustizia. Il ruolo della società civile globale”* (Autori: Giandomenico N., Lembo R., Lotti F.; Asterios, 2001).

MANUEL MANONELLES I TARRAGÒ È Direttore del Forum Mondiale delle Reti della Società Civile e della Campagna Mondiale per la Riforma delle Istituzioni Internazionali. Politologo specializzato in relazioni internazionali e in diritti umani, laureato in Scienze Politiche (Università Autonoma de Barcelona), ha conseguito il Master Europeo Avanzato (EMA) in Diritti umani e Democratizzazione (Università di Padova e Università di Deusto), è ed direttore della Fondazione Cultura di Pace - Barcellona. Dal 2005 al 2006 è stato consigliere speciale del Co-Presidente del Gruppo di alto livello delle Nazioni Unite per l'Alleanza della Civiltà (UNAOC). Tra i suoi ultimi incarichi anche quello di Coordinatore della Presidenza di IPS (Inter Press service) e consigliere speciale per il dialogo interculturale mediterraneo. È anche membro del centro di eccellenza Europea Jean Monnet sul Dialogo Interculturale, Diritti umani e Governabilità con sede nell'Università di Padova.

EZIO MANZINI Professore di disegno industriale al Politecnico di Milano. Il suo lavoro è focalizzato sul tema dei processi di innovazione nel sistema di produzione e consumo e, in particolare, sulla relazione tra strategie di prodotto e politiche ambientali nella prospettiva dello sviluppo sostenibile. È stato responsabile di diverse ricerche internazionali e ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro e commissioni di esperti. In particolare, ha sviluppato il programma di iniziative che ha portato a generare un network internazionale di scuole di design sul tema del design per la sostenibilità (il Global Network on Design for Sustainability). Le attività di questo network, che collega scuole in Cina, Giappone, Corea, India, Brasile, Usa e Canada, hanno portato alla realizzazione della mostra e del libro *Quotidiano sostenibile. Scenari di vita urbana..*

ANDREA OLIVERO Laureato in lettere classiche, insegnante, è portavoce unico del Forum nazionale del Terzo Settore, che riunisce più di ottanta organizzazioni nazionali attive nei campi del volontariato, associazionismo, cooperazione sociale, solidarietà internazionale, con lo scopo di valorizzazione azioni e percorsi di sostenibilità e giustizia sociale promossi da cittadini organizzati, per il miglioramento della qualità della vita. Olivero è inoltre presidente Acli nazionale, presidente Fai (Federazione Acli internazionali), componente del Cda della Fondazione per il Sud, membro dell'Osservatorio nazionale sull'associazionismo promosso dal ministero della Solidarietà sociale e del Forum del Progetto culturale della CEI. La competenza maturata in questi anni riguarda in particolare i temi della solidarietà sociale e della tutela dei diritti, la riforma del welfare, l'educazione, la cooperazione internazionale. Nel 1992 è tra i promotori dell'Istituto Pace, Sviluppo e Innovazione ACLI di Cuneo e nel 1994 promuove la nascita della [Comunità Emmaus](#) di [Boves](#).

DIEGO PARASSOLE Inizia a fare cabaret per pagarsi gli studi alla facoltà di medicina veterinaria ma il palco lo strega e decide di cambiare strada. Così si diploma presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano e presso la Scuola di Teatro Movimento Bella Hutter di Torino.

Come artista ed autore dei suoi sketch propone diversi spettacoli teatrali e in TV fa qualche comparsata al *Maurizio Costanzo Show*, *Casa Vianello*, *Fantasticamente* e tante altre trasmissioni. Il suo vero trampolino di lancio però è *Facciamo Cabaret* prima e *Zelig* dopo. Interessato alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, è autore dello spettacolo teatrale *Che bio ce la mandi buona*. Il suo ultimo lavoro, presentato in anteprima nazionale al Teatro della Cooperativa di Milano, è *I consumisti mangiano i bambini* dove con comicità affronta tra gli altri anche il delicato tema delle abitudini alimentari: "Di come continuiamo a sopravvivere ascoltando più la pubblicità che il medico. Di come mangiamo ogni giorno il doppio di quello che ci serve. Di come, così facendo, creiamo un mondo dove da una parte si muore d'indigestione e dall'altra di fame".

GUNTER PAULI Economista, nato ad Anversa nel 1956, è fondatore di ZERI (*Zero Emission Research and Initiatives*), una rete internazionale di tremila tecnologi ed economisti, che mira a sviluppare nuovi processi produttivi in cui gli scarti di un processo possano divenire materie prime per un altro, riducendo drasticamente - se non evitando del tutto - la presenza di rifiuti improduttivi da dover smaltire con conseguenze dannose per l'ambiente. L'obiettivo di questo approccio è lo "zero": zero incidenti, zero sprechi, zero emissioni. Gunter Pauli è uno dei massimi esperti di sviluppo sostenibile. Nel 1994 fu eletto "Global leader of Tomorrow" dal World Economic Forum. La prossima rivoluzione bioindustriale, a suo parere, non verrà da un incremento sostanziale della produzione ma dall'utilizzo integrale dei prodotti, incluse le scorie (da qui il concetto di "emissioni zero"). Tra le ultime pubblicazioni: *Blue Economy: 10 anni, 100 innovazioni, 100 milioni di posti di lavoro. Nuovo rapporto al Club di Roma* (Edizioni Ambiente, 2010).

LAURA PENNACCHI È stata sottosegretario al Lavoro e al Tesoro. Si è occupata delle principali problematiche sociali (riforma delle pensioni, fisco, occupazione, mercato del lavoro...). Ha diretto la Fondazione CESPE-Centro Studi di Politica Economica e prima ancora (dal 1972 al 1978) ha lavorato all'ENI quale coordinatrice dell'unità Studi economici e sindacali dell'ASAP. Laureata a Roma in filosofia; borsista al Ministero Affari Esteri all'Università di Budapest (con la supervisione straordinaria del filosofo Lukàcs), e aver frequentato un corso di specializzazione in ricerca sociale all'Università di Roma. Numerose le pubblicazioni: oltre ai saggi per riviste scientifiche, ha scritto molti libri, tra cui *Politiche dell'innovazione e sfida europea, Le ragioni dell'equità, Risorse e welfare* (Ediesse, 1994), *Lo stato sociale del futuro* (Donzelli, 1997), *L'eguaglianza e le tasse. Fisco, mercato e libertà* (2004); *La moralità del welfare. Contro il neoliberalismo populista* (Donzelli, 2008).

SAVINO PEZZOTTA Noto sindacalista e politico italiano è oggi parlamentare Udc. Nel 1972 entra nella Segreteria Provinciale della FILTA-CISL (Federazione Italiana Lavoratori Tessili Abbigliamento), battendosi per l'unità sindacale. Durante la sua attività partecipa alla costituzione di cooperative di produzione-lavoro nel settore del tessile. Cattolico impegnato, sin dai quattordici anni si iscrive alla Dc, aderendo al Movimento Politico dei Lavoratori, ala collaterale e progressista del partito. Fallita l'esperienza con lo scioglimento del movimento, decide di dedicarsi

esclusivamente all'attività sindacale. Nel 1993 diviene segretario regionale della Cisl in Lombardia, e vi rimane fino al 1998. In quell'anno diviene membro della Segreteria Generale della Cisl, dall'anno seguente è consigliere del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro). Il 4 dicembre del 2000 viene eletto Segretario Generale della Cisl, incarico che gli verrà riconfermato con ampio consenso di voti nel 2001 e nel 2005. Dal 2006 è presidente del CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati). Tra le sue ultime pubblicazioni: *"Personalismo oggi. La persona nell'era della biopolitica e del capitalismo tecno-nichilista"* (autori: Acocella G., Folloni G., Magatti M., Pezzotta S., Effatà, 2009), *"Per una nuova stagione del cattolicesimo popolare"* (Effatà, 2008).

GIUSEPPE PIGNATONE Dal marzo 2008 è Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria. Da allora il suo contributo ha dato forte impulso alle inchieste sulle reti di attività criminali riconducibili alla 'Ndrangheta, culminate con la maxi-inchiesta del luglio 2010 denominata "Infinito" (poi "il Crimine"), condotta con la collaborazione del pm Ilda Bocassini, che ha fatto emergere la fitta rete di cosche malavitose calabresi presenti in Lombardia. Il suo impegno in questa lotta ha innescato - dal gennaio 2010 -, la reazione della malavita organizzata, che lo ha fatto bersaglio di numerose minacce e intimidazioni, nonché l'obiettivo di ben otto attentati. Di origine siciliana, dal 1977 al 2008 Pignatone ha prestato servizio pressoché ininterrottamente presso la Procura di Palermo, dove ha condotto numerose inchieste tra cui, nel 2006, quella che portò alla cattura del boss mafioso Bernardo Provenzano.

STEFANIA PRESTIGIACOMO Dal 2008 è Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nel 1994 inizia la sua carriera politica, con l'esordio del nuovo movimento politico di Silvio Berlusconi, Forza Italia. In quell'anno viene eletta alla Camera dei Deputati, nella circoscrizione Sicilia 2 del partito. È stata componente della commissione Speciale per l'infanzia e, nel 1996, viene rieletta alla Camera dei Deputati e ricopre l'incarico di vicepresidente del gruppo parlamentare di Forza Italia a Montecitorio. Dal 2001 al 2006 è ministro per le Pari Opportunità, impegnandosi a favore dei referendum sulla procreazione assistita del 2005 e per l'introduzione delle quote rosa nella legge elettorale del 2005, al fine di garantire la rappresentanza femminile nelle aule parlamentari.

DAVID RIONDINO Toscano, ha lavorato per dieci anni come bibliotecario alla Nazionale di Firenze. Nell'ambiente musicale fiorentino degli anni settanta, Riondino inizia a sperimentarsi come cantautore. Nel 1979, pubblica con l'etichetta "Ultima Spiaggia" il primo album, *"David Riondino"*. Tra il dicembre 1978 e il gennaio 1979 ha l'occasione unica di aprire i concerti nella tournée di Fabrizio De André con la "Premiata Forneria Marconi". Accanto alla passione per la musica, emerge un talento notevole per l'improvvisazione di ogni genere di spettacolo che lo porta al debutto come comico al teatro Zelig di Milano a soli 22 anni. Come verseggiatore satirico ha collaborato con numerose riviste storiche di satira e controcultura: "Tango", "Il Male", "Cuore", "Comix", "Boxer" ed interviene sul quotidiano "Il manifesto". Attore cinematografico, televisivo e teatrale si è sperimentato anche come regista (*Velocipedi ai tropici*, 1996) e documentarista. Dal 2006 fonda l'Accademia dell'Ottava, progetto che ha come obiettivo il recupero della tradizione orale toscana e negli anni è stato direttore artistico di molti festival. Recentemente fa coppia con Stefano Bollani nella trasmissione radiofonica RAI "Dottor Jembè".

FRANCO RIVA Filosofo, docente di Etica Sociale e Filosofia del Dialogo all'Università Cattolica di Milano. Il motivo dell'alterità segna la sua ricerca, condotta secondo un registro personale nella prospettiva dell'altro pensiero e di una fenomenologia concreta. Ha curato e introdotto testi di E. Lévinas, P.Ricoeur, G.Marcel, E. Mounier. Numerosi i libri, con diversi premi (Premio in Filosofia del "Centro di Studi Filosofici di Gallarate" 1985; Premio Selezione "Feudo di Maida" 2002; Premio Speciale per l' "Editoria filosofica", con Città Aperta Edizioni, 2007). Tra le ultime pubblicazioni: *"Come il fuoco. Uomo e denaro"* (Cittadella, 2011), *"Il volto e l'interfaccia. Prossimità virtuali, responsabilità reali"* (Servitium, 2010), *"L'epifania del volto"* (Servitium, 2010), *"Segni della destinazione. L'ethos occidentale e il sacramento"* (Cittadella, 2009), *"Ripensare la solidarietà"* (Diabasis, 2009), *L'obesità, il corpo e l'altro* (Città Aperta, 2007), *Partecipazione e responsabilità. Un binomio vitale per la democrazia* (Città Aperta, 2007).

CARLO RUBBIA Nato a Gorizia, è fisico di fama internazionale. Laureatosi in fisica nel 1957 all'Università degli studi di Pisa, nel 1984 ottiene - assieme all'olandese Simon Van Der Meer -, il Premio Nobel per la fisica grazie alla scoperta dei bosoni vettoriali W^+ , W^- e Z. Dal 1960 svolge attività di ricerca presso il CERN (Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare) di Ginevra, ricoprendovi il ruolo di Direttore Generale dal 1989 al 1994. Negli anni successivi al Nobel inizia ad interessarsi ai problemi energetici, progettando un reattore nucleare a fissione sicuro, noto anche come il *Rubbiatron*. Presiede l'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) dal 1999 al 2005, anno in cui si pone in maniera critica contro il governo Berlusconi, denunciando «l'umiliazione che la ricerca in Italia sta subendo»: in seguito a tale vicenda, l'ENEA viene commissariato e il ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola non gli riconfermerà la presidenza. Inizia quindi una collaborazione con il CIEMAT (centro di ricerca sull'energia, l'ambiente e la tecnologia) come consigliere speciale per la ricerca in campo energetico. Nel 2007 riceve la nomina di membro del Gruppo di Consiglieri - istituito dal Presidente del Consiglio dell'Unione Europea José Manuel Barroso -, in materia di Energia e Cambiamenti Climatici. Il secondo governo Prodi gli conferisce la presidenza della task-force sulle energie rinnovabili presso il Ministero per l'Ambiente. Diviene, nel 2008, consigliere speciale per l'energia presso la Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'America Latina (CEPAL).

WOLFGANG SACHS Presidente del Comitato Consultivo di Terra Futura e animatore della manifestazione fin dalla sua prima edizione, lavora e insegna al Wuppertal Institute in Germania, a capo di un progetto trasversale chiamato "globalizzazione e sostenibilità". È stato visiting professor di scienze, tecnologia e società presso la Pennsylvania State University (1987 - 1990) e docente universitario all'Istituto per Studi Culturali di Essen (1990 - 1993). Docente onorario allo Schumacher College, Inghilterra, docente universitario al Centro interuniversitario per lo Sviluppo alla Sapienza Università

di Roma, membro attivo del Club di Roma, i suoi lavori di critica sull'idea di sviluppo hanno influenzato il movimento ecologista. Sachs nel 2007 ha partecipato al progetto Stock Exchange of Visions. Tra le più recenti pubblicazioni italiane: *"Futuro sostenibile. Le risposte sociali alla crisi in Europa"* (Edizioni Ambiente, maggio 2011), *"Un'altra economia"* (Edizioni dell'Asino, 2009), *"Per un futuro equo. Conflitti sulle risorse e giustizia globale"* (autori: Sachs W., Santarius T., Feltrinelli, 2007), *"Dall'efficienza alla sufficienza"* (Anima Mudi, 2005).

GIOVANNI SARTORI Politologo italiano, è considerato uno dei massimi esperti di politica comparata e di politologia a livello internazionale. Di notevole rilevanza la sua teoria sulla classificazione dei sistemi partitici, che si basa sulla differenza tra teoria degli stessi e meccanismi di funzionamento concreto. Dal 1994 è Albert Schweitzer Professor Emeritus in the Humanities alla Columbia University, nonché professore emerito dell'Università di Firenze. Nel 1992 è stato nominato [dottore honoris causa](#) da prestigiosi atenei in diverse città del mondo, e negli anni è stato insignito con numerosi premi; attualmente fa parte del comitato dei garanti di [Biennale Democrazia](#) e dal 2002 dei garanti dell'associazione [Libertà e Giustizia](#). Tra le ultime pubblicazioni: *"Il sultanato"* (Laterza, 2009), *"La democrazia in trenta lezioni"* (Mondadori, 2008), *"Democrazia: cosa è"* (Rizzoli, 2007), *"Homo videns. Televisione e post-pensiero"* (Laterza, 2007).

VANDANA SHIVA È una scienziata indiana, attivista e scrittrice nota in tutto il mondo per la chiarezza delle sue posizioni in tema di globalizzazione, OGM, biodiversità, colture intensive, desertificazione, e di quello che chiama "La democrazia della terra". Laureata in Quantum Physics nel 1978 presso la University of Western Ontario (Canada), nel 1982 ha fondato il Research Foundation for Science, Technology and Ecology e, nel 1984, il movimento Navdanya, ("nove semi") in difesa della biodiversità, dei piccoli agricoltori e dell'integrità delle risorse viventi (www.navdanya.com). *Time Magazine* nel 2003 l'ha definita "eroe" dell'ambiente, mentre per *Asia Week* è uno dei cinque comunicatori più potenti dell'Asia: per le sue capacità espositive e di comunicazione Shiva è considerata la più autorevole teorica dell'ecologia sociale, è chiamata da governi e ONG a tenere conferenze in tutto il mondo ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo impegno nel raggiungimento della giustizia sociale e nell'empowerment delle donne nei paesi in via di sviluppo. Fra le ultime pubblicazioni, *"Le guerre dell'acqua - Privatizzazione, inquinamento e profitto"* e *"Ritorno alla Terra. La fine dell'ecoimperialismo"* (*Soil not Oil*), che immagina una società non dipendente dal petrolio e dalle regole della globalizzazione sfrenata.

GIANNI SILVESTRINI Scienziato, dal 2003 è direttore scientifico del Kyoto Club e della rivista *QualEnergia*. È inoltre responsabile del master "Ridef - energie per Kyoto" al Politecnico di Milano e presidente della società Exalto (progettazione e realizzazione di interventi di riduzione dei consumi energetici, impianti a fonti rinnovabili e soluzioni innovative). È autore di articoli scientifici e coautore di vari libri, fra gli ultimi *"La corsa della green economy"*, Edizioni Ambiente, 2010). Dal 1977 al 1996 ha svolto l'attività di ricercatore presso l'Università di Palermo e il CNR nel campo delle fonti rinnovabili e delle politiche energetiche. Dal 2000 al 2002 ha svolto attività istituzionale in qualità di direttore generale presso il Ministero dell'Ambiente. Dal 2006 al 2008 è stato consigliere del ministro per lo Sviluppo economico.

CECILIA STRADA Figlia di Gino Strada e Teresa Sarti, fondatori della ONG Emergency, dal 21 dicembre 2009 ne è la presidente. Emergency opera dal 1994 a livello umanitario, offrendo cure alle vittime della guerra e della povertà. I maggiori ambiti di intervento sono la medicina, la chirurgia, la riabilitazione e la reintegrazione sociale. In un recente incontro - 27 aprile 2011 - organizzato dal Gruppo Emergency di Pisa sugli ultimi accadimenti nella guerra in Libia, la presidente nazionale ha ricordato i principi del manifesto di Emergency, i bisogni e i diritti come condizione essenziale perché un essere umano possa essere considerato tale. Ha inoltre concluso il suo intervento con le seguenti parole: «*Le guerre sono tutte uguali, così come uguale da parte nostra deve essere l'assistenza che conduciamo nel mondo. Ma si deve raggiungere un punto oltre il quale la guerra diventi un retaggio passato e il diritto sia l'unica materia che conti tutelare*».

ALEX ZANOTELLI È ordinato sacerdote nel 1964. Missionario comboniano, ha operato per otto anni in Sudan. Ha assunto la direzione di *Nigrizia* nel 1978, costretto poi a lasciarla nel 1987. Parte quindi per il Kenya e resta otto anni in una delle baraccopoli di Nairobi, dove ha dato vita a piccole comunità cristiane e cooperative per le persone in difficoltà. È direttore responsabile di *Mosaico di pace* sin dalle origini della rivista nel 1990. In seguito, durante l'anno che trascorre in Italia, a cavallo degli anni '95-'96, Zanotelli lancia l'idea della Rete Lilliput: una rete nonviolenta di associazioni e singoli cittadini che intende mettere in atto una "strategia lillipuziana", con la quale bloccare il gigante del liberismo sfrenato servendosi di piccoli fili, azioni mirate e concrete da intessere insieme. Padre Alex diventa punto di riferimento del movimento no global non violento, partecipando in prima persona all'organizzazione e gestione del Social Forum europeo di Firenze (novembre 2002). L'ultimo libro pubblicato è *"Europa dei mercati o dei popoli? Il ruolo dei missionari"* (2008 EMI).